



Automobile Club Salerno

**NOTA INTEGRATIVA
al BILANCIO D'ESERCIZIO 2015**

INDICE

PREMessa	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	6
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	12
2.2.1 RIMANENZE.....	12
2.2.2 CREDITI	13
2.2.4 DISPONIBILITÁ LIQUIDE	17
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	18
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	18
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	19
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	20
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	21
2.6 DEBITI	22
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	27
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	27
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	29
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	29
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	29
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	30
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	31
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	32
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	33
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	33
3.1.7 IMPOSTE	34
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI.....	35
3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	35
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	36
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	36
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	36
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	36
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	37
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	37
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	38

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Salerno fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2015; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal MEF.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate

nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Salerno deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Salerno non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Salerno per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 192.393

totale attività = € 4.376.870

totale passività = € 6.967.484

patrimonio netto = - € 2.590.614

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	% ANNO 2014 ANNO 2015	
Immobili	3	3
Impianti	12,50	12,50
mobili e arredi	10	10
arredamenti	20	20
macchine elettriche	15	15

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2015 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli

spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce "valore di bilancio" sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Alienazioni / storni	Amm.ti	
IMMOBILIZZAZIONI MATER							
01 Terreni e fabbricati:							
immobili	2.493.109	620.030	1.873.079			74.793	
Totale voce	2.493.109	620.030	1.873.079			74.793	
02 Impianti e macchinari:							
impianti	735.028	722.718	12.310			8.902	
Totale voce	735.028	722.718	12.310			8.902	
03 Attrezzature industriali e coattrezzature	653	147	506			98	
Totale voce	653	147	506			98	
04 Altri beni:							
mobili d'ufficio	350.792	350.109	683			300	
arredamenti	5.360	1.307	4.053			418	
macchine elettroniche	1.130	791	339			227	
beni under 516,46	0	0	0			740	
automezzi	83.661	83.661	0				
Totale voce	440.942	435.868	5.074	740	0	1.685	0
05 Immobilizzazioni in corso e							
Totale voce							
Totale	3.669.732	1.778.763	1.890.970	740	0	85.478	1.806.233

Gli unici acquisti dell'anno riguardo le stampanti per i vari uffici.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Alienazioni		Rivalutazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
01 Partecipazioni in:						
a. imprese controllate:						
Totale voce						
b. imprese collegate:	100.371	62.130	38.241			38.241
Totale voce	100.371	62.130	38.241			38.241
Totale	100.371	62.130	38.241			38.241

Nel corso dell'esercizio 2015 non ci sono stati movimenti riguardanti le partecipazioni.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate				
Denominazione	Attività	Capitale sociale	% di possesso	Quota posseduta
Aciservice S.r.l.	Associazionismo	119.600	5,00%	12.558
Agenzia Sicurezza Trasporti - Campania	Piano sicurezza	140.000	4,00%	5.600
Magna Grecia	Riqualificazione territoriale	516.457	5,00%	10.218
Porto Maiori S.p.A.	Gestione porto	350.000	0,66%	2.320
Trasporti Marittimi Salernitani S.r.l.	Trasporti	516.460	8,00%	7.329
ACI Consult S.p.A.	Ingegneria dei trasporti	1.135.155	0,10%	216
				38.241

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Aciservice srl	P.le Tecchio - Napoli	119.600	251.166	4.529	5,00%	12558	12558	0
Agenzia sicurezza trasporti - Campania in liquidazione	Via Melisurgo - Napoli	140.000	68.812	-161.784	4,00%	2752	5600	2848
Magna Grecia	Via Sacco, 14 - Capaccio (SA)	110.000	84.032	-25.259	5,00%	4202	10218	6016
Porto di Maiori Spa	Corso Reginna Maiori	350.000	-335.047	-73.762	0,66%	-2211	2320	4531
T.M.S.	Via Roma Salerno	516.460	297.480	-117.004	8,00%	23798	7329	-16469
ACI Consult Spa	Roma	1.135.155			0,10%	0	216	216
Totali						41099	38241	-2858

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Diminuzioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
02 Crediti					
a. verso imprese controllate:					
Totale voce					
b. verso imprese collegate:					
Totale voce					
c. verso controllanti					
Totale voce					
d. verso altri					
polizza liquidazione personale	137.784		20.000		157.784
Totale voce	137.784		20.000		157.784
Totale	137.784		20.000		157.784

La variazione sopra richiamata riguarda la quota annua della polizza liquidazione del personale (+ € 20.000).

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo FIFO (cioè “First In First Out”, ovvero “Primo Entrato Primo Uscito”).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti	1.876	0	1.876	0
Totale voce	1.876	0	1.876	0
Totale	1.876	0	1.876	0

Gli acconti verso fornitori sono stati chiusi a seguito del ricevimento della fattura collegata.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Decrementi	
ATTIVO CIRCOLANTE					
II Crediti					
01 verso clienti:	146.884		1.992.541	1.757.760	381.665
Totale voce	146.884		1.992.541	1.757.760	381.665
02 verso imprese controllate:					
Totale voce					
03 verso imprese collegate:					
Totale voce					
04-bis crediti tributari:					
iva	16.765		0	889	15.876
Totale voce	16.765		0	889	15.876
04-ter imposte anticipate:					
Totale voce					
05 verso altri:					
crediti per multicanalità	0		0	0	0
crediti diversi	1.367.608		3.769.497	3.900.751	1.236.354
Crediti vs ex Direttore ACS a seguito sentenza giudiziale	80.000				80.000
clienti per fatture da emettere	31.772		57.053	31.772	57.053
Totale voce	1.479.380		3.826.550	3.932.523	1.373.407
Totale	1.643.029		5.819.091	5.691.172	1.770.948

Nella voce crediti verso clienti, la parte più importante riguarda il credito che l'AC Salerno ha nei confronti di ACI Italia, ACI Informatica e SARA Assicurazioni, Agroparcheggi e Soc. Coop. Occhio Magico.

La voce crediti diversi si riferisce, per la quasi totalità, a crediti derivanti dagli anni passati e per cui, in attesa di espletare tutte le iniziative volte al totale recupero degli stessi, si è provveduto a creare apposito fondo rischi nel passivo dello stato patrimoniale.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	381.665			381.665
Totale voce	381.665			381.665
02 verso imprese controllate:				
Totale voce				
03 verso imprese collegate:				
Totale voce				
04-bis crediti tributari:				
iva	15.876			15.876
Totale voce	15.876			15.876
04-ter imposte anticipate:				
Totale voce				
05 verso altri:				
crediti per multicanalità				0
crediti diversi	259.452	976.902		1.236.354
Crediti vs ex Direttore ACS		80.000		80.000
clienti per fatture da emettere	57.053			57.053
Totale voce	316.505	1.056.902		1.373.407
Totale	714.046	1.056.902		1.770.948

Si ritiene che la maggior parte dei crediti presenti all'interno della voce crediti diversi così come il credito nei confronti del vecchio Direttore dell'AC Salerno saranno recuperati non prima dei prossimi 2/3 anni.

TABELLA 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

ATTIVO CIRCOLANTE	Descrizione	ANZIANITÀ						Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
		Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Importo			
Importo	Sval.ni	Importo	Sval.ni	Importo	Sval.ni	Importo	Sval.ni	Importo	Sval.ni	Importo
Il Crediti										
01 verso clienti:										
01.1 verso clienti:	381.665									381.665
01.2 Totale voce	381.665									381.665
02 verso imprese controllate										
02.1 Totale voce										
03 verso imprese collegate										
03.1 Totale voce										
04-bis crediti tributari	15.876									15.876
04-bis.1 Totale voce	15.876									15.876
04-ter imposte anticipate										
04-ter.1 Totale voce										
05 verso altri										
05.1 crediti per multicanalità										
05.1.1 crediti diversi	39.651									1.236.354
05.1.2 crediti vs ex Direttore ACS	0									80.000
05.1.3 clienti per fatture da emettere	57.053									57.053
05.2 Totale voce	96.704	0	80.000							1.373.407
Totali	494.245	0	80.000	0	0	0	0	1.770.948	0	1.770.948

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accessi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Depositi bancari e postali:	256.216	6.351.998	6.252.266	355.948
Totale voce	256.216	6.351.998	6.252.266	355.948
02 Assegni:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:	16.458	1.975.871	1.991.028	1.301
Totale voce	16.458	1.975.871	1.991.028	1.301
Totale	272.674	8.327.869	8.243.294	357.249

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
I Riserve:	29.899	0	0	29.899
Totale voce	29.899	0	0	29.899
II Utili (perdite) portati a nuovo	-3.001.007	188.101	0	-2.812.906
III Utile (perdita) dell'esercizio	188.101	192.393	188.101	192.393
Totale	-2.783.007	380.494	188.101	-2.590.614

Con riferimento al “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Salerno”, adottato in data 30 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, risulta che, per effetto del disposto di cui all’articolo 2, comma 2 bis, l’Automobile Club Salerno – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all’obbligo di riversamento all’erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall’articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, i risparmi conseguiti per effetto dell’azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese posta in essere dall’Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

Per quanto riguarda l’esercizio 2015 si rinvia al paragrafo 3.2 e 3.3.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del GG/MM/AAAA, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 31/12/2031.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2014/2018 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2015	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2015	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2014	-2.783.007	-2.783.007	0
+ Utile dell'esercizio 2015	38.455	192.393	153.938
= Deficit patrimoniale al 31/12/15	-2.744.552	-2.590.614	153.938

La seconda parte del piano pluriennale, infine, quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit Patrimoniale residuo
2016	40.000,00	Incremento della compagine associativa (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	-2.550.614,00
		Sviluppo dei ricavi derivanti dalle attività di sportello	
		Politiche di contenimento della spesa attraverso un attento e puntuale controllo dei costi	
2017	42.000,00	Incremento della compagine associativa (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	-2.508.614,00
		Sviluppo dei ricavi derivanti dalle attività di sportello	
		Politiche di contenimento della spesa attraverso un attento e puntuale controllo dei costi	
2018	45.000,00	Incremento della compagine associativa (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	-2.463.614,00
		Sviluppo dei ricavi derivanti dalle attività di sportello	
		Politiche di contenimento della spesa attraverso un attento e puntuale controllo dei costi	
2019	42.000,00	Incremento della compagine associativa (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	-2.421.614,00
		Politiche di contenimento della spesa attraverso un attento e puntuale controllo dei costi	

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo svalutazione titoli

FONDO SVALUTAZIONE TITOLI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
1.033	0	0	1.033
1.033	0	0	1.033

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo rischi perdite da contenziosi legali

FONDO RISCHI PERDITE DA CONTENZIOSI LEGALI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
90.400	0	0	90.400
90.400	0	0	90.400

Tabella 2.4.c – Movimenti del fondo svalutazione rischi

FONDO RISCHI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
1.040.624	0	0	1.040.624
1.040.624	0	0	1.040.624

Tabella 2.4.d – Movimenti del fondo svalutazione crediti

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
148	0	0	148
148	0	0	148

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR						
Saldo al 31.12.2014	Quota dell'esercizio	Utilizzazioni/Storni	Saldo al 31.12.2015	DURATA RESIDUA		
				Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
164.491	9.985		174.476			174.476
164.491	9.985		174.476			174.476

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Cancellazioni	Saldo al 31.12.2015
PASSIVO					
D. Debiti					
04 debiti verso banche:	2.487.518	0	200.531		2.286.987
Totale voce	2.487.518	0	200.531		2.286.987
05 debiti verso altri finanziatori:	2.442.191	0	60.000		2.382.191
Totale voce	2.442.191	0	60.000		2.382.191
06 acconti:	1.498	28.885	27.850		2.533
Totale voce	1.498	28.885	27.850		2.533
07 debiti verso fornitori:	167.115	6.057.890	5.729.400		495.605
Totale voce	167.115	6.057.890	5.729.400		495.605
08 debiti rappresentati da titoli di credito:					
Totale voce					
09 debiti verso imprese controllate:					
Totale voce					
10 debiti verso imprese collegate:					
Totale voce					
11 debiti verso controllanti:					
Totale voce					
12 debiti tributari:	0	87.606	87.591		15
Totale voce	0	87.606	87.591		15
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza	0	3	0		3
Totale voce	0	3	0		3
14 altri debiti:	273.186	4.953.813	5.075.600		151.399
Totale voce	273.186	4.953.813	5.075.600		151.399
Totale	5.371.508	11.128.197	11.180.972		5.318.733

La differenza tra il valore iniziale e finale della voce “debiti verso banche” è data dal totale delle rate dei mutui pagate dall’AC Salerno nel corso del 2015.

La differenza tra il valore iniziale e finale della voce “debiti verso altri finanziatori” è data dal totale dei pagamenti verso ACI Italia nel corso del 2015.

La voce “altri debiti”, infine, riguarda per la quasi totalità il conto “fornitori per fatture da ricevere” (€ 111.000).

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	200.000	800.000	1.286.987		Banca di Salerno	2.286.987
Totale voce	200.000	800.000	1.286.987			2.286.987
05 debiti verso altri finanziatori:	60.000	240.000	2.082.191		ACI Italia	2.382.191
Totale voce	60.000	240.000	2.082.191			2.382.191
06 acconti:	2.533					2.533
Totale voce	2.533					2.533
07 debiti verso fornitori:	495.605					495.605
Totale voce	495.605					495.605
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	15					15
Totale voce	15					15
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3					3
Totale voce	3					3
14 altri debiti:	151.399					151.399
Totale voce	151.399					151.399
Totale	909.555	1.040.000	3.369.178			5.318.733

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
Totale voce								2.286.987
05 debiti verso altri finanziatori:					132.524	169.069	2.080.598	2.382.191
Totale voce					132.524	169.069	2.080.598	2.382.191
06 acconti:	2.533							2.533
Totale voce	2.533							2.533
07 debiti verso fornitori:	495.605							495.605
Totale voce	495.605							495.605
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	15							15
Totale voce	15							15
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3							3
Totale voce	3							3
14 altri debiti:	151.399							151.399
Totale voce	151.399							151.399
	Totale	649.555			132.524	169.069	4.367.585	5.318.733

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:	221.833	246.415	221.833	246.415
Totale voce	221.833	246.415	221.833	246.415
Totale	221.833	246.415	221.833	246.415

Si tratta quasi del tutto delle aliquote sociali pagate nel corso del 2015 ma di competenza dell'anno successivo.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Totale voce	0	0	0	0
Risconti passivi:	321.210	342.070	321.210	342.070
Totale voce	321.210	342.070	321.210	342.070
Totale	321.210	342.070	321.210	342.070

Si tratta quasi del tutto delle quote sociali incassate nel corso del 2015 ma di competenza dell'anno successivo.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Gestione Caratteristica	320.543	228.126	92.417
Gestione Finanziaria	-109.564	-126.225	16.661
Gestione Straordinaria	-2.527	101.078	-103.605

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	208.362	202.979	5.383
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Imposte sul reddito	15.969	14.878	1.091

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.004.449	1.025.922	-21.473

I ricavi caratteristici dell’AC Salerno rimangono sostanzialmente invariati (- 2,09%). Le voci maggiormente interessate da queste variazioni sono:

- ✓ Proventi posteggi: diminuiscono di circa € 52.000;
- ✓ Ricavi vendita carburanti: aumentano di circa € 9.500;
- ✓ Proventi ufficio assistenza: incremento di circa € 5.000;
- ✓ Ricavi per quote sociali: incremento di circa € 15.000;
- ✓ Proventi per pubblicità: in diminuzione per circa € 15.000.
- ✓ Proventi per riscossione tasse automobilistiche: in aumento per circa € 19.000.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
552.911	640.478	-87.567

Gli altri ricavi diminuiscono del 13,67%. La diminuzione è quasi del tutto imputabile alla forte contrazione nelle provvigioni attive da SARA Assicurazioni.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
2.714	3.273	-559

Si registra un leggera contrazione nell’acquisto, in particolare, di cancelleria.

B7 - Per servizi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
377.933	445.503	-67.570

Si registra una decisa riduzione dei costi pari al 15,17%. Le voci maggiormente interessate sono state:

- Spese per consulenze: si riducono di € 38.000;
- Aumentano di € 62.000 per lo spostamento all’interno della voce B7 del compenso del Direttore (personale comandato da ACI Italia);
- Si riducono le spese per la gestione del parcheggio di Polla per circa € 44.000;
- Spese diverse all’interno di questa voce del Conto Economico: si registra una contrazione generalizzata pari a circa € 40.000 totali.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
15.156	15.952	-796

Rimangono invariate rispetto all’esercizio precedente.

B9 - Per il personale

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
182.009	230.761	-48.752

Questa voce del conto economico si riduce a seguito dello spostamento del costo relativo al compenso del Direttore dell'AC Salerno sulla voce B7.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
85.478	94.777	-9.299

Si dettagliano di seguito le voci che compongono questo conto:

- € 74.793 per ammortamento immobili,
- € 9.000 per ammortamento impianti,
- € 1.685 per ammortamento mobili e arredo.

B12 – Accantonamento per rischi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	110.400	-110.400

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
573.527	537.608	35.919

L'aumento totale, pari al 6,68%, è dovuto ad un aumento sulle voci relative alle aliquote sociali verso ACI.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
900	1.876	-976

Si tratta degli interessi attivi sul saldo attivo dei c/c bancari dell'AC Salerno.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
110.554	128.101	-17.547

La quota interesse riguarda gli oneri finanziari legati ai Mutui accesi presso la Banca di Salerno e quelli sul Piano di Rientro del debito nei confronti della sede centrale. Gli stessi si riducono (- 13,70%) in linea con la costante riduzione del capitale da restituire.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	18.608,00	-18.608,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	7.410,00	-7.410,00

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non

all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
438	92.382	-91.944

Sono stati rilevati ricavi per canone marchio relativo ad anni precedenti.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
2.965	2.502	463

Si tratta di una serie di costi di competenza di anni precedenti registrati nel corso di questo esercizio.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
15.969	14.878	1.091

Le imposte sul reddito d'esercizio sono in linea con l'anno 2015.

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013									
2010					2015				
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato	
B6 - Acquisti materie prime	4.907	10%	491	4.416	B6 - Acquisti materie prime	2.714	1.703		
B7 - Spese per servizi	189.879	10%	18.988	170.891	B7 - Spese per servizi	95.248	75.643		
B8 - Spese per beni di terzi	1.188	10%	119	1.069	B8 - Spese per beni di terzi	15.158	-14.087		
TOTALE - ART. 5 - c.1	195.974	10%	19.597	176.377	TOTALE	113.118	63.259	OK	
					RISPARMI DA ACCANTONARE		82.856		
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	92.924	50%	46.462	46.462	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	22.204	24.258	OK	
TOTALE - ART. 7	256.790	10%	25.679	231.111	TOTALE - ART. 7	182.009	49.102	OK	
TOTALE - ART. 8 - c.1	9.306	10%	931	8.375	TOTALE - ART. 8 - c.1	5.380	2.995	OK	
TOTALE - ART. 6 c.2	10,00	0%	0,00	10,00	TOTALE - ART. 6 c.2	10	0	OK	

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'Ente ha soddisfatto tutti gli obiettivi definiti nel regolamento adottato in ottemperanza al DL 101/2013.

3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 192.393 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

Anche in questo caso vale quanto detto al paragrafo 2.3 "Patrimonio Netto" per quanto concerne le riduzioni di spesa per consumi intermedi; in relazione a ciò, avendo l'Ente un Patrimonio Netto negativo, destina la totalità del risultato di esercizio al miglioramento dei saldi di bilancio per cui si intende destinare l'utile a copertura delle perdite pregresse.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2015
Tempo indeterminato	4			4
Totale	4			4

Come si evince dalla tabella sopra riportata, non ci sono variazioni rispetto al precedente esercizio.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA B	0	0
AREA C	4	4
Totale	4	4

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.380
Collegio dei Revisori dei Conti	4.498
Totale	9.878

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	157.784	0	157.784
Crediti commerciali dell'attivo circolante	381.665	295.021	86.644
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0	0	0
Totale crediti	539.449	295.021	244.428
Debiti commerciali	495.605	155.406	340.199
Debiti finanziari	4.669.178	2.382.191	2.286.987
Totale debiti	5.164.783	2.537.597	2.627.186
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.004.449	387.794	616.655
Altri ricavi e proventi	552.911	503.050	49.861
Totale ricavi	1.557.360	890.844	666.516
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	2.714	0	2.714
Costi per prestazione di servizi	377.933	192.334	185.599
Costi per godimento beni di terzi	15.156	0	15.156
Oneri diversi di gestione	573.527	509.169	64.358
Parziale dei costi	969.330	701.503	267.827
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	900	0	900
Totale proventi finanziari	900	0	900

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivatati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ														
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITA AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammontare e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidi, di consumo e merci	B12) Accantonam.p er rischi ed oneri	B13) Altri accantoname nti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione	
001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	3.201	0	0	0	474	0	0	0	0	219	3.894
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ	Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	152.778	0	0	0	22.601	0	0	0	0	544.441	719.820
008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	17.342	0	0	0	2.565	0	0	0	0	1.187	21.094
		Assistenza Automobilistica	0	17.342	0	0	45.502	9.297	0	0	0	0	4.301	76.441
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	89.013	0	0	0	13.168	0	0	0	6.091	108.272
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Turismo e Relazioni internazionali	Struttura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totali			2.714	377.933	15.156	182.009	85.478	0	0	0	0	573.527	1.236.817

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2015
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	sicurezza stradale	sviluppo e consolidamento dell'attività associativa	locale	n. eventi	4

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
sicurezza stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionale	sviluppo e consolidamento dell'attività associativa	locale	0	0	200	0	0	0	200
		TOTALI	Totali	0	0	200	0	0	0	200

Salerno, 30 Marzo 2016

Il Presidente
(Dott. Giancarlo Ionta)
